



Organi di coordinamento B.P.B. S.P.A.

ALLARME OCCUPAZIONE

E' noto a tutti che la crisi economica sta incidendo in modo pesante sui livelli occupazionali anche nelle zone di maggior influenza della nostra Banca.

In questo contesto ed alla luce delle manovre di efficientamento che è ragionevole attendersi in tempi brevi dal gruppo UBI, anche a seguito dell'operazione di razionalizzazione territoriale, **siamo molto preoccupati** per il destino dei colleghi precari del nostro gruppo.

Preoccupazioni che sono ancora più pressanti per la situazione nella nostra banca dove abbiamo circa **300 colleghi "precari"** (equamente divisi tra tempi determinati ed interinali).

Sino ad oggi abbiamo tollerato questa situazione anche in attesa di valutare gli sviluppi della trattativa sui rientri da UBISS, ora risoltasi positivamente.

Ora diciamo con forza al gruppo UBI che non accettiamo che il conto della crisi economica venga fatto pagare ai lavoratori e tanto meno ai lavoratori precari.

Troppo semplice "far quadrare" i conti **lasciando in mezzo ad una strada** colleghi che per anni hanno lavorato nelle aziende del gruppo. Non servono grandi "guru" per arrivare a questa soluzione.

Sarebbe invece necessario **intervenire urgentemente** per rimuovere le grandi **difficoltà operative quotidiane**, spesso derivanti da scelte aziendali, con cui i nostri colleghi devono convivere e che incidono significativamente sui risultati aziendali già penalizzati dalla situazione congiunturale.

Chiediamo pertanto un immediato forte segnale che porti alla **stabilizzazione** di un **numero significativo di colleghi** che allinei il fenomeno "precari" della nostra banca al resto del gruppo.

Sia chiaro che, anche in un prossimo futuro, **non accetteremo che i nostri colleghi "precari" paghino** gli efficientamenti di altre banche del gruppo che responsabilmente non hanno fatto ricorso ai precari.

SEGRETERIE O.D.C. B.P.B. S.P.A.

Bergamo 13 Gennaio 2010